

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Aut autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

25 APRILE PALAZZI APERTI

Con dove in festa
per la
Liberazione



La Voce
del
Consiglio



PorTOSICURO
contro le
discriminazioni

Sommario



PRIMO PIANO

Condove in festa per la medaglia d'oro: "Ogni casa esponga il tricolore".....	3
Un ritratto di Ferruccio Valobra, fucilato al Martinetto.....	5

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Seduta del

VENERDÌ DAL SINDACO

Un nuovo teatro per Germagnano.....	16
-------------------------------------	----

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Italtv, firmata l'intesa per la Gigafactory di Scarmagno e Romano Canavese.....	18
Viabilità, trasporti, scuole e Casa Olimpia.....	20
Horizon 2020: primi risultati di MATILDE.....	22
PorTOSICURO, sportello antidiscriminazioni.....	23
In onda "Gli iconemi di un parco".....	24
Elenco per il controllo dei cinghiali.....	25
Uno studio sugli incidenti ai lupi.....	26

L'edizione 2022 di "Comunicare l'acqua".....	28
Record di ascolti per le Tre Terre Canavesane su Linea Verde.....	29

VIABILITÀ

Viabilità: il punto a Novalesa.....	30
Colle Braida chiuso fino al 31 maggio.....	30

ASSISTENZA TECNICA

Villar Perosa progetta la ciclopedonale.....	31
--	----

SEI ITINERARI LIBERTY

Pianezza.....	34
Rivoli.....	35

EVENTI

Concerti dell'Accademia di Pinerolo.....	36
Rassegna di concerti a Castellamonte.....	37
Organalia riparte da Torino.....	38
Mostre su due ruote a Rivarolo.....	41
I cacciatori delle Alpi alla Rocca.....	42

TORINOSCIENZA

FameLab 2022 arriva a Torino.....	43
-----------------------------------	----



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino
attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria Paesaggi è stata selezionata la fotografia di Assunta Destefanis di Chieri:
"Tramonto alla veglia pasquale".

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Hanno collaborato** Edoardo Benazzo, Marco Canone e Fabiana Stortini **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Condove in festa per la medaglia d'oro: "Ogni casa esponga il tricolore"

▼▼ Lunedì 25 aprile ogni casa di Condove, ogni finestra esponga il tricolore".

L'appello è del sindaco di Condove Jacopo Suppo che ha anche recapitato nella buca da lettere di centinaia di concittadini uno scritto per invitarli a rendere Condove tricolore nel giorno della festa della Liberazione, quando si potrà finalmente celebrare in piazza e in presenza il riconoscimento della medaglia d'oro al valor civile conferito dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nei mesi scorsi.

Lo scorso 19 gennaio in Prefettura a Torino si era tenuta la consegna senza pubblico, nel rispetto dei limiti imposti dalla pandemia, da parte del prefetto Raffaele Ruberto che aveva letto la motivazione del conferimento: "Durante il periodo bellico, dall'8 settembre 1943 al 25 aprile 1945, il Comune di Condove, posto sul corridoio di comunicazione internazionale strategico della Valle di Susa, fu soggetto a rastrellamenti, deportazioni e fucilazioni di civili per rappresaglia da parte delle truppe tedesche che determinarono un clima di terrore. La popolazione, sebbe-

CONDOVE MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
APPUNTAMENTI E CELEBRAZIONI APRILE - OTTOBRE 2022

CONDOVE
**25 APRILE
2022**

ORE 10.15
Ritrovo in Piazza Martiri della Libertà

ORE 10.30
Inizio del corteo, con tappe ai monumenti ai Partigiani Georgiani, ai Martiri del Gravia, alle Penne Mozze, ai Donatori e ai Marinali.

ORE 11
Arrivo al Monumento alla Resistenza di Via Torino e consegna delle tessere ad honorem ai parenti dei Caduti.

ORE 12
Ritorno in Piazza Martiri della Libertà.
Posa della Medaglia d'Oro al Valor Civile sul Gonfalone comunale.
Saluti delle autorità, del Presidente dell'ANPI Provinciale di Torino **Nino Boetti** e discorso ufficiale dello storico **Gianni Oliva**.

interreg ALCOTRA
EUROPEA
P.A.C.E.
TORINO METROPOLI
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
UNIONE MONTANA VALLE SUSA
A.N.P.I. CONDOVE
UNIVERSITÀ DEL SAO
PACIFICCO CONDOVE
UNIONE MONTANA CONDOLLE

ne sconvolta dall'inaudita violenza, seppe reagire agli orrori della guerra con coraggiosa determinazione e generoso spirito di solidarietà, in una comune lotta contro il nemico. Splendido esempio di amor patrio e di strenuo impegno per l'affermazione dei principi di democrazia e di libertà. 1943/1945 - Condove (TO)"

"Ora finalmente la medaglia potrà essere appuntata sul nostro gonfalone" dice il Sindaco di Condove che ha invitato come relatore ufficiale il prof. Gianni Oliva, il quale intervverrà con tanti amministratori del territo-

rio e il presidente di ANPI di Torino Nino Boetti. Il corteo partirà alle 10.30 e alle 12 in piazza della Libertà si terrà la cerimonia formale con gli interventi.

La Città metropolitana di Torino sarà presente con il proprio gonfalone, medagliato il 25 aprile del 2005 dall'allora Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi in una cerimonia al Quirinale per il contributo offerto dal territorio e dalle sue popolazioni alla Guerra di Liberazione nazionale e alla Resistenza.

Carla Gatti



LA FONDAZIONE CARLO DONAT-CATTIN
CON L'ASSOCIAZIONE SWINGING TURIN
VI INVITA

DOMENICA 24 APRILE 2022 ORE 18
POLO DEL '900 VIA DEL CARMINE, 14 - TORINO

SENZA SPARARE UN COLPO

STORIE DI RESISTENZA
*RACCONTI INTENSI DI EROI SILENZIOSI
CHE HANNO DATO TUTTO PER UN'ITALIA LIBERA*

INGRESSO LIBERO CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA A
<https://sforce.co/38zwga6>

Con il patrocinio di



Un ritratto di Ferruccio Valobra, fucilato al Martinetto

Proponiamo di seguito l'intervento di Dario Disegni, presidente della Comunità ebraica di Torino, tenuto il 5 aprile 2022 al Martinetto.

Anche quest'anno, insieme ai rappresentanti delle Istituzioni, delle Forze Armate, delle Associazioni partigiane, la Comunità ebraica è presente in questo tristemente noto poligono del Martinetto, dove 78 anni orsono, il 5 aprile 1944, al termine di un sommario processo, organizzato dai gerarchi di Mussolini e da membri del governo della RSI nel tentativo di porre un argine al movimento di liberazione del Nord Italia, vennero fucilati i componenti del Comitato Militare della Regione Piemonte Franco Balbis, Quinto Bevilacqua, Giulio Biglieri, Paolo Braccini, Errico Giachino, Eusebio Giambone, Massimo Montano e Giuseppe Perotti.



Una vicenda terribile, che - come ebbe a scrivere Alessandro Galante Garrone nella prefazione allo straordinario libro "Fiori rossi al Martinetto" di Valdo Fusi, scampato miracolosamente all'eccidio - ebbe per protagonisti "uomini fatti per la pace, per la semplice vita quotidiana, che vincono la paura e l'egoismo per un istintivo senso del dovere".

Gli otto componenti del CLN fucilati il 5 aprile 1944 non furono le uniche vittime trucidate in questo luogo nella primavera di quell'anno: insieme a loro altri 53 partigiani e resistenti vennero uccisi barbaramente.

Tra di loro anche un Capitano degli Alpini ebreo, Ferruccio Valobra, la cui vicenda è emblematica della storia degli Ebrei in Italia, che ottennero l'emancipazione dal Re Carlo Alberto nel 1848 per venire poi espulsi dalla vita civile con le infami leggi razziste promulgate solo 90 dopo da un suo discendente, Vittorio Emanuele III, che firmò senza minimamente opporsi i provvedimenti predisposti da Mussolini.





Decorato con medaglia d'argento al valor militare per il suo eroismo nella Prima guerra mondiale, radiato dall'esercito in seguito alle leggi del 1938, fu costretto allo scoppio della guerra a sfollare a Carmagnola, dove una delle vie principali è oggi a lui intitolata.

Antifascista, membro del Partito repubblicano clandestino, dopo l'8 settembre 1943 entrò a far parte del primo CLN carmagnolese e divenne comandante (con il nome di Capitano Rossi) di una formazione partigiana autonoma operante nel territorio circostante. Tradito da un anonimo delatore l'8 settembre 1944, fu incarcerato e torturato da elementi della Guardia Nazionale Repubblicana fascista e quindi, al termine di un sommario processo, condannato a morte il 21 settembre 1944 e fucilato il giorno seguente nel Poligono di tiro del Martinetto. Prima di morire Valobra riuscì a scrivere due lettere, che si concludono con le parole indirizzate alla moglie e alla figlia: «Spero che il mio sacrificio come quello dei miei compagni serva a darvi un migliore domani, in un'Italia più bella quale io e voi abbiamo sempre agognato nel più profondo del nostro animo»

A noi il compito di vigilare affinché quei valori di libertà, giustizia e uguaglianza tra tutti i cittadini per i quali i Martiri del Martinetto e tanti partigiani e resistenti sacrificarono la propria



vita, oggi scolpiti come pietre miliari nella Costituzione della nostra Repubblica, siano difesi strenuamente contro ogni tentativo di rimetterli in discussione, sempre e comunque.



CAMPEGGIO DELLA LIBERAZIONE

Avigliana

Programma:

24 aprile

- 9-11 arrivo e sistemazione
Benvenuti! apertura lavori
- 12-14 Picnic sull'erba (portarsi il pranzo al sacco!)
Agorà studenti e movimenti
- 14.30 -17 Workshop con Antonella Braga, Fulvio Gambotto,
Maurizio Pagliassotti, Livio Pepino e Matteo Saudino
- 17 incontro pubblico con Matteo Saudino autore di
"Ribellarsi con filosofia"
- 19 cena proposta dalla Pro Loco di Avigliana
Fiaccolata della Liberazione
Concerto e dj set

25 aprile

- 9-11 assemblea plenaria e lancio delle prossime iniziative:
presentazione del campeggio a Riace agosto 2022
- entro le 12 smontaggio campeggio e pulizia dell'area

Con il sostegno di



Partners





Palazzi aperti il 25 aprile

Il 25 aprile cinque istituzioni pubbliche, aprono le loro porte ai cittadini in un percorso storico artistico e culturale nel cuore della città. La Città metropolitana aderisce all'invito della Prefettura e fa parte del progetto con la sua sala aula del Consiglio.

Prossimi appuntamenti: 2 giugno e il 4 novembre

Informazioni e Prenotazioni:
www.turismotorino.org/visite_palazzi_istituzioni

CONSIGLIO METROPOLITANO DI MERCOLEDÌ 20 APRILE
resoconto a cura di Michele Fassinotti

DELIBERAZIONI

INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA SEDE STRADALE E DELLE OPERE DI SOSTEGNO DELLA STRADA PROVINCIALE 68 DI ALICE SUPERIORE AL KM 0+200 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI LESSOLO

Il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha fatto riferimento alla trattazione della deliberazione da parte della II Commissione, relativamente al dissesto di circa 200 metri della provinciale 68, affrontato con un intervento di somma urgenza, per un importo complessivo di 100.000 euro. Il consigliere Roberto Ghio della Lista civica per il territorio ha preannunciato il voto favorevole del gruppo di centrodestra alla deliberazione in discussione e a quelle successive, relative ai lavori di somma urgenza sulla provinciale 170 di Massello e alla declassificazione di tratti stradali nel Comune di Grugliasco. Ghio ha espresso apprezzamento per il notevole impegno per la manutenzione della viabilità provinciale e ha chiesto che si ponga attenzione ai tratti critici della rete stradale di competenza, come ad esempio gli attraversamenti ciclopedonali. La deliberazione è stata approvata all'unanimità dai 15 consiglieri presenti in aula.

INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER LA RICOSTRUZIONE DEL CORPO STRADALE AL KM 3+900 DELLA STRADA PROVINCIALE 170 DI MASSELLO

Anche in questo caso il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha richiamato l'illustrazione della deliberazione nella Commissione competente e sottolineato il lavoro delle direzioni Viabilità 1 e 2 per ovviare alle criticità sulla rete stradale di competenza. Suppo ha ricordato in particolare i progetti e i lavori effettuati e tuttora in corso per ovviare alla chiusura delle gallerie di Porte sulla provinciale 23 e al cedimento sulla 170. La deliberazione è stata approvata all'unanimità dai 15 Consiglieri presenti in aula.



DECLASSIFICAZIONE E DISMISSIONE AL COMUNE DI GRUGLIASCO DELLA STRADA PROVINCIALE 175 COLLEGAMENTO 1 DEL DOJRONE E LA RICLASSIFICAZIONE E ASSUNZIONE DELLA PROVINCIALE 7 DI GRUGLIASCO (CORSO ALLAMANO)

Il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha fatto riferimento alle permutate perfezionate negli anni scorsi tra Comune di Grugliasco e Provincia di Torino e agli accordi recentemente intervenuti tra l'Ente lo-



cale e la Città metropolitana. Tali accordi riguardano anche la delimitazione del centro abitato di Grugliasco ai fini della gestione delle due arterie stradali oggetto della deliberazione. Il tratto della SP 175 collegamento 1 oggetto del nuovo accordo con il Comune di Grugliasco va dal Km 0 al Km 0+834. Il tratto della SP 7 interessato va dal Km 2 al Km 3+785. La deliberazione è stata approvata all'unanimità dai 15 Consiglieri presenti in aula.

PIANI DI CONTENIMENTO NUMERICO DEI CORVIDI E DELLA NUTRIA NEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO PER GLI ANNI 2022-2026

Il consigliere delegato Gianfranco Guerrini ha richiamato la trattazione già avvenuta in sede di Commissione competente. Il Consigliere delegato ha poi fatto riferimento ai danni inferti dalle cornacchie e dalle gazze alle colture agricole (mais e frutteti) e la predazione della fauna avicola e mammifera minore da parte dei volatili oggetto del Piano di contenimento, che interessa soprattutto i territori di pianura. Il Piano, che ha ottenuto il parere favorevole dell'Ispra, prende atto che le metodologie non cruente utilizzate sinora non hanno dato risultati significativi e precisa che le tecniche utilizzate per il contenimento saranno lo sparo in volo o la cattura in gabbie e la successiva soppressione degli esemplari. Potranno essere abbattuti sino a 5100 esemplari di Cornacchia e sino a 219 di Gazza. Le operazioni di sparo saranno effettuate da soggetti abilitati, formati e autorizzati. Le operazioni saranno programmate in zone in cui si siano riscontrati danni alle colture agricole e dove sia necessario garantire il successo riproduttivo delle specie predate dai Corvidi. È prevista un'attività di monitoraggio degli effetti degli interventi, per valutarne l'efficacia. Le operazioni di trappolaggio sono possibili dal 1° marzo alla fine di ottobre, mentre quelle di sparo vengono programmate dal 1° marzo alla terza settimana di settembre, escluse le giornate festive. Il consigliere Davide D'Agostino della Lista civica per il territorio ha espresso condivisione sugli obiettivi oggetto delle due deliberazioni e ha ricordato che le specie oggetto di contenimento causano ingenti danni all'attività agricola. Secondo D'Agostino i due Piani necessitano di un monitoraggio e di una valutazione tecnica e politica dei risultati ottenuti. In merito al Piano di contenimento della Nutria, il consigliere Guerrini ha convenuto sulla necessità del monitoraggio dell'impatto delle operazioni di contenimento di una specie che ha raggiunto ormai una





presenza di 50.000 unità nel territorio metropolitano. Anche perché, ha sottolineato il Consigliere delegato alla tutela della fauna e della flora, la sterilizzazione non ha dato risultati soddisfacenti su di una specie non autoctona introdotta dal Sud America a fini di allevamento per le pellicce. Secondo l'Unione Europea la specie è tra le più pericolose, a causa dei danni alla biodiversità, alle colture agricole e al reticolo idrografico. Di qui la raccomandazione di procedere all'eradicazione. Sulle nutrie, ha spiegato il consigliere Guerrini, si interviene con il trappolaggio e con lo sparo con arma da fuoco. Al trappolaggio possono procedere con ordinanza le amministrazioni locali, ma anche i proprietari o conduttori dei fondi agricoli. Gli esemplari catturati vengono poi eliminati con armi da sparo. Sono previsti controlli di monitoraggio sulla diminuzione della popolazione conseguente al Piano di contenimento. Il rappresentante della Zona omogenea 4 Area metropolitana Torino Nord, il sindaco di Leinì, Renato Pittalis, ha ricordato che il problema è sentito in tutto il territorio metropolitano e ha suggerito un confronto con le associazioni, le organizzazioni di categoria e le amministrazioni locali interessate al tema. La portavoce della Zona 10 Chivassese, la sindaca di Lauriano Matilde Casa, ha chiesto delucidazioni in merito alla formazione degli operatori impegnati nei Piani di contenimento. Il consigliere Guerrini ha spiegato che, se non dispongono di personale adeguatamente formato, i Comuni possono rivolgersi a ditte specializzate, il cui personale può frequentare corsi di formazione e abilitazione organizzati dalla Città metropolitana. Tali corsi possono essere frequentati anche dai volontari delle singole comunità locali. Entrambe le deliberazioni sono state approvate all'unanimità.

PARTECIPAZIONE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO ALLA COSTITUZIONE DELLA CONFERENZA D'AMBITO TERRITORIALE REGIONALE DENOMINATA AUTORITÀ RIFIUTI PIEMONTE

Il consigliere delegato Gianfranco Guerrini ha fatto riferimento alla legge regionale del 2018 e alla successiva legge del 2021, che hanno riformato la governance del sistema di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, individuando un unico ambito regionale e alcuni sub-ambiti di area vasta, definiti e delimitati in base a criteri demografici e socio-economici. Il Consigliere ha precisato che rimane in capo alla Regione la funzione di individuazione e localizzazione degli impianti a tecnologia complessa, quali

quelli di valorizzazione energetica dei rifiuti (inclusi quelli di produzione dei combustibili derivati) e di trattamento dei rifiuti organici, riciclabili e differenziati. In capo alla Regione rimane anche la gestione delle discariche esaurite. I sub-ambiti di Torino e delle Province hanno competenza sulla prevenzione della produzione dei rifiuti, sulla riduzione della frazione indifferenziata dei rifiuti solidi urbani, sulla raccolta differenziata, sul trasporto e l'avvio del trattamento delle raccolte differenziate (ad esclusione dell'organico e dell'ingombrante), sulla raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati. La legislazione regionale istituisce la Conferenza d'Ambito, che ha personalità giuridica di diritto pubblico e ha una propria autonomia funzionale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria, contabile e tecnica. La Città metropolitana detiene una quota del 12,5% dei diritti di voto nella Conferenza d'Ambito, con un onere contributivo che arriva alla copertura dell'1,25% dei costi di funzionamento. Il consigliere Guerrini ha poi illustrato gli organi della nuova Autorità: l'assemblea dei rappresentanti dei 29 Enti aventi titolo, il Presidente e il Consiglio d'Ambito. La deliberazione è stata approvata all'unanimità dai 15 Consiglieri presenti in aula.



MODIFICA DEL REGOLAMENTO TAXI NELL'AMBITO TERRITORIALE DELL'AEROPORTO "SANDRO PERTINI" DI CASELLE

Il consigliere delegato ai trasporti Pasquale Mazza ha fatto riferimento alla trattazione da parte della Commissione competente e preannunciato il rinvio della successiva deliberazione relativa al noleggio con conducente. Mazza ha ricordato che la Città metropolitana ha istituito le Commissioni consultive che redigono i regolamenti per la gestione del servizio pubblico nell'area metropolitana torinese, del servizio taxi nell'ambito territoriale dell'aeroporto Sandro Pertini di Caselle e per i noleggi con conducente. Il riferimento normativo è la legge quadro 21 del 1992. Le variazioni al regolamento sul servizio taxi nell'area territoriale dell'aeroporto, già esaminate dalla competente Commissione, sono in qualche caso di semplice forma (la sostituzione della parola Provincia con Città metropolitana) e in altri casi uniformano la regolamentazione con quella dell'area metropolitana torinese. Altre modifiche al regolamento sul servizio taxi nell'ambito dell'aeroporto di Caselle concernono: la composizione della Commissione consultiva dell'area aeroportuale; la necessità che ogni Comune



dell'area si doti di una o più aree di stazionamento dei taxi nel proprio territorio per agevolare l'interscambio del servizio; la determinazione del numero di autovetture taxi nell'ambito aeroportuale secondo la metodologia di calcolo del fabbisogno teorico di offerta del servizio approvata dal Consiglio provinciale nel 2000. Il consigliere della Lista civica per il territorio Davide D'Agostino ha ricordato il lavoro svolto dalla Commissione competente e il confronto preventivo con le rappresentanze degli operatori del settore. La deliberazione è stata approvata all'unanimità dai 15 Consiglieri presenti in aula. La deliberazione concernente modifiche al regolamento tipo per il servizio di noleggio con conducente sarà invece oggetto di ulteriori approfondimenti con un'associazione di categoria che ha richiesto di essere audita.

BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO SPA. PROPOSTA DI MODIFICA DELLO STATUTO

Il vicesindaco Jacopo Suppo ha sottolineato l'urgenza di trattare la modifica dello Statuto, che recepisce l'esigenza di valorizzare un vero e proprio fiore all'occhiello del territorio canavesano. Il Vicesindaco ha spiegato che il Bioindustry Park utilizza la possibilità di costituirsi come società benefit, i cui profitti possono andare a vantaggio della collettività territoriale. Il parco si pone come acceleratore di innovazione e mette a disposizione dell'intero territorio la propria esperienza, intendendo operare a vantaggio della comunità canavesana. In qualità di società benefit, ha spiegato il vicesindaco Suppo, il Bioindustry Park intende perseguire finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori ed ambiente, beni ed attività culturali e sociali, ricerca e salute, istituzioni, enti ed associazioni ed altri portatori di interesse. Tra le finalità di beneficio comune figurano: il sostegno di attività filantropiche coerenti con l'oggetto sociale; la promozione e sviluppo della ricerca e del trasferimento tecnologico in ambito diagnostico e terapeutico; la promozione e la diffusione della cultura della sostenibilità nel territorio in cui la società opera, sia con l'implementazione di azioni volte alla riduzione dell'impatto ambientale, sia mediante campagne di comunicazione allo scopo di sensibilizzare il pubblico e gli utenti su tematiche di responsabilità sociale e di tutela dell'ambiente; lo sviluppo di attività rivolte alla valorizzazione, alla crescita e al benessere del capitale umano aziendale, nonché all'attrazione di nuovi talenti; la collaborazio-



ne e la sinergia con istituzioni ed organizzazioni non profit, fondazioni e simili il cui scopo sia coerente con quello della società, per contribuire al loro sviluppo ed amplificare l'impatto positivo del loro operato, in particolare nell'ambito della ricerca, della salute, del progresso nel settore sanitario, farmacologico, biotecnologico e dell'applicazione dell'intelligenza artificiale; l'adozione di criteri ambientali, sociali e di uguaglianza di opportunità nella selezione dei fornitori per una gestione responsabile della catena di fornitura e promozione, finalizzata anche all'elimi-





nazione degli sprechi e all'utilizzo di risorse in linea con un approccio eco-sostenibile. La modifica allo Statuto oggetto della deliberazione riguarda anche una riduzione parziale della riserva di rivalutazione, utilizzata parzialmente per la copertura delle perdite di esercizio nei primi anni di attività. Il Sindaco di Ivrea, a nome della Zona omogenea 9 Eporediese, ha ricordato che nel 1990 l'allora Provincia fu tra i primi Enti pubblici a credere nel progetto Bioindustry Park Silvano Fumero. Il Consigliere Daniel Cannati della Lista civica per il territorio ha preannunciato l'astensione del gruppo di centrodestra, motivato dallo scarso tempo avuto per valutare il testo delle modifiche allo Statuto. La deliberazione è stata approvata con 11 voti favorevoli e 4 astensioni.

MOZIONE

ADEGUAMENTO DELL'AFFITTO DELL'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "BLAISE PASCAL" PRESSO L'EDIFICIO DELLA FONDAZIONE "GIACINTO PACCHIOTTI" A GIAVENO

La mozione, il cui primo firmatario è il capogruppo della Lista civica per il territorio, Andrea Tragaioli, è stata illustrata dal collega Fabio Giulivi, che ha sottolineato l'opportunità di valutare con una perizia la congruità del canone di 30.000 euro annui, che la Città metropolitana corrisponde per l'affitto dell'immobile, il cui primo contratto è stato stipulato nel 1987. Giulivi ha ricordato gli investimenti che la Fondazione Pacchiotti ha effettuato per la manutenzione straordinaria di un edificio che ha un notevole valore storico. La consigliera delegata Caterina Greco ha precisato che la Città metropolitana utilizza solo 9 locali dell'immobile, che l'istituto Pascal si trova in una situazione locativa stratificata nel tempo e che nel frattempo da parte della Città metropolitana sono stati effettuati notevoli investimenti sui locali presi in affitto. L'agenzia del Demanio ha quantificato in 30.000 euro l'importo congruo del canone di locazione e ha confermato la congruità del canone stesso. Al momento non è pervenuta una disdetta della locazione da parte della Fondazione, che, ha ricordato la consigliera Greco, dovrebbe effettuare interventi urgenti di adeguamento dell'impianto di riscaldamento dell'intero complesso e richiedere la certificazione di prevenzione degli incendi prescritta dalla legge. La mozione è stata respinta con 10 voti contrari e 4 favorevoli.



Instagram

@cittametrotto

**Il nuovo canale Instagram
della Città metropolitana di Torino
Una vetrina di promozione
e valorizzazione del territorio
e dei suoi 312 Comuni**

**Menzionate la Città metropolitana di Torino
nei vostri post, nelle storie e nei reels!**

Un nuovo teatro per Germagnano

Questa settimana per la rubrica “Venerdì dal sindaco” siamo stati a Germagnano, un Comune che conta poco più di mille abitanti e che sorge al centro di un pianoro all’imbocco delle Valli di Lanzo lungo la linea ferroviaria Torino-Ceres.

Un piccolo Comune che vanta però un forte tessuto associativo: la Pro Loco, il Corpo musicale, la locale sezione degli Alpini, dei volontari AIB, dell’Avis e l’Associazione di pesca sportiva.

Denise Di Gianni

PICCOLO PAESE ALL’IMBOCCO DELLE TRE VALLI DI LANZO

Per farci raccontare Germagnano, abbiamo incontrato la sindaca Mirella Mantini e l’abbiamo fatto in un luogo particolare: il teatro Console. Grazie alla sua riqualificazione è stato recuperato un pezzo di storia di Germagnano ma anche un pezzo dell’arte, della cultura e della storia del Piemonte ed è stato restituito a tutta la comunità delle Valli di Lanzo.

“Sì, finalmente dopo molti anni, lo scorso 9 aprile il salone del teatro Console è stato inaugurato e questo mi rende particolarmente felice perché questo luogo era inaccessibile dagli anni Ottanta e ora può tornare ad essere un centro di aggregazione e di socialità per i germagnanesi, ma non solo. Germagnano è un punto di incontro, sorge all’imboccatura delle tre Valli di Lanzo (Val d’Ala, Val Grande e Val di Viù) ed è importante che ci sia accoglienza”



Ma cosa trova chi viene a visitare Germagnano? Quali sono le le caratteristiche di questo Comune? “I turisti troveranno innanzi tutto, come appena detto, il teatro che sarà aperto a tutti, e poi stiamo lavorando su altri aspetti come il ripristino dei lavatoi; inoltre troveranno un’aria limpida e pulita e un fiume dove fino a poco tempo fa si pescava il temolo. Qui si trova anche un museo del vino e nella frazione di Castagnole, oltre agli antichi forni, c’è un museo etnografico degli oggetti di uso quotidiano”.

A Germagnano sono presenti la scuola dell’infanzia, la scuola primaria, altri servizi come le poste. Ma c’è qualcosa che manca? “Fino all’anno scorso Germagnano poteva contare su quasi tutti i servizi, oggi purtroppo quel che manca sono i medici, un problema a cui stiamo cercando di rimediare e che è la punta di un iceberg perché i medici purtroppo tendono decentrarsi dalle nostre vallate, è un problema serio sul quale stiamo lavorando”.

Quanta passione ci vuole per fare il sindaco in un Comune come Germagnano?



“È una realtà un po' difficile per tanti motivi e ci vuole veramente tanta passione e tanto tempo perché qui il sindaco non fa soltanto politica, il sindaco fa anche il dipendente e tante altre cose, quello che mi ha sempre spinto è il bene per la collettività, il bene per Germagnano, la sua bellezza e l'amore per i cittadini di Germagnano: io sono qui da 50 anni e non mi sono mai mossa, di conseguenza cerco di fare qualcosa per questa collettività.



Italvolt, firmata l'intesa per la Gigafactory di Scarmagno e Romano Canavese

È stato sottoscritto il protocollo di intesa per il progetto presentato da Italvolt spa., la società fondata dall'imprenditore svedese Lars Carlstrom.

Il protocollo ha per oggetto il coordinamento delle azioni e delle procedure degli Enti sottoscrittori - Regione Piemonte, Città metropolitana di Torino e i Comuni di Scarmagno, Romano Canavese e Ivrea - per la più efficiente azione amministrativa unitaria relativa alla realizzazione della Gigafactory che sorgerà nell'ex sito Olivetti di Scarmagno e Romano Canavese.

Il progetto Italvolt prevede di avviare la produzione di batterie a ioni di litio nella seconda metà del 2024 e conta di impiegare fino a 3 mila dipendenti, su una superficie complessiva di 1 milione di metri quadrati, per una capacità produttiva a regime di 45 GWh.

La Gigafactory di Scarmagno e Romano Canavese collocherà il Piemonte e l'Italia tra i protagonisti della green industrialisation e della mobilità sostenibile, facendo del nostro Paese uno dei maggiori produttori di batterie per veicoli elettrici in Europa.

“Dopo la presentazione del progetto preliminare e il successivo nulla osta ottenuto a inizio 2022, la firma del protocollo d'intesa testimonia l'avanzamento di un progetto che



procede spedito grazie alla costante collaborazione con tutte le autorità locali. Il rispetto del cronoprogramma condiviso ci porterà a diventare tra i primi player in Europa ad avviare la produzione, assicurandoci così un ruolo chiave nella filiera automobilistica elettrica”, ha commentato Lars Carlstrom, Fondatore e CEO di Italvolt.

“La firma di questo protocollo”, commentano il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore allo sviluppo economico Andrea Tronzano, “è la testimonianza precisa di come la Gigafactory a Scarmagno stia diventando sempre più concreta. Un cronoprogramma puntuale che scandisce i tempi di avvicinamento di un progetto che porterà benefici, sviluppo e occupazione; due successi fondamentali per il territorio e l'economia piemontese nei settori strategici come l'auto e l'innovazione tecnologica legata all'automotive. Questo protocollo è un classico esempio

di collaborazione di un sistema, quello piemontese, che può crescere e ha un futuro”.

“La Città metropolitana di Torino avrà un ruolo cruciale nel procedimento di autorizzazione dell'impianto”, commenta Sonia Cambursano, consigliere delegata allo sviluppo economico, “in sinergia con la Regione Piemonte e i Comuni. Lavorare in rete è per noi il miglior metodo per lo sviluppo del territorio. In questo progetto vediamo la possibilità di realizzare obiettivi di ricadute occupazionali e di sviluppo sul Canavese, ma anche di incentivare le energie sostenibili per la mobilità”.

“Con il fondatore di Italvolt”, commenta Stefano Sertoli, sindaco del Comune di Ivrea, “fin dal primo incontro a Ivrea c'è stata un'immediata intesa che ha dato origine a un rapporto di reciproca stima e costante interlocuzione. Non posso che essere contento che anche gli altri Enti coinvolti, una volta

condiviso il progetto, abbiano avviato una fattiva collaborazione. Il protocollo d'intesa rappresenta un passo fondamentale per il rispetto del cronoprogramma, in modo da addivenire alla realizzazione di un piano industriale che potrà segnare un passo epocale per il nostro territorio. Il luogo scelto è sicuramente strategico, sull'asse viario che dall'Italia porta al centro dell'Europa. Sono fiero e orgoglioso che ciò possa andare avanti”.

Elisabetta Piccoli, vicesindaco del Comune di Ivrea, aggiunge: “Ho assistito alla nascita di questo importantissimo progetto per il nostro territorio e la sigla del protocollo mi rende veramente felice perché rappresenta un'azione concreta di sinergia tra gli Enti che devono procedere spediti al fianco di imprenditori determinati e coraggiosi come Lars Carlstrom. L'incremento di 3 mila posti di lavoro e l'indotto che creerebbe sono obiettivi ai quali tutti insieme stiamo lavorando e nei quali crediamo”.

“Credo di essere stato il primo sindaco a incontrare Lars Carlstrom e Italtv, dichiara Adriano Grassino, sindaco del Comune di Scarmagno. “Sono stato colpito dalla sua determinazione e dal progetto che riusciva a far trasparire dalle sue parole. La prima domanda che gli rivolsi riguardava la sicurezza e l'ambiente. La risposta fu esauriente e immediata. Si era già posto il quesito e trovato la soluzione ponendo la questione in primo piano. Alle parole seguirono i fatti. La determinazione a procedere per

la realizzazione della Gigafactory prese via via corpo fino a giungere alla condivisione degli Enti preposti del protocollo di intesa e del cronoprogramma, fondamentale e indispensabile per la realizzazione del complesso industriale in tempi ragionevoli. Progetto importante e necessario per riavviare il motore dell'economia canavesana. Con Italtv, Scarmagno ritornerebbe a essere uno dei primi attori sulla ribalta dell'economia nazionale e forse anche oltre i confini. Nuovo e poderoso impulso subirebbero l'occupazione e il benessere in un territorio esausto che ne ha assolutamente bisogno”.

“Il Comune di Romano Canavese”, commenta il sindaco Oscarino Ferrero, “ritiene la sottoscrizione del protocollo di intesa per la Gigafactory di Italtv un momento importante per lo sviluppo di una nuova realtà economica e per il rilancio di un territorio come quello canavesano che, nonostante sia sempre stato considerato florido e patria di grandi aziende nazionali, negli ultimi tempi ha subito una perdita di opportunità sociali e lavorative”.

In particolare, il protocollo di intesa prevede l'istituzione di

un tavolo tecnico di coordinamento che sarà presieduto da un delegato della Regione con il compito di coordinare e supportare i vari uffici istituzionali coinvolti, nell'ottica di un'efficiente azione amministrativa. Inoltre, considerati il rilevante interesse pubblico e i tempi per l'avvio della produzione previsti da Italtv entro il 2024, gli Enti sottoscrittori si sono impegnati a completare il procedimento entro sette mesi dalla presentazione dell'istanza prevista entro giugno 2022. La Regione Piemonte, per nome e per conto di tutti i firmatari, intensificherà i colloqui già avviati con il Ministero dello Sviluppo economico e gli altri Ministeri competenti, allo scopo di affiancare Italtv nell'individuazione delle misure di sostegno e finanziamento del progetto, incluse quelle previste dal PNRR.

Ad aderire al protocollo di intesa è la stessa Italtv, in qualità di proponente dell'iniziativa e del progetto. Il SUAP di Ivrea è l'ente delegato a esperire le procedure urbanistiche ed edilizie correlate al progetto e di competenza dei Comuni di Scarmagno e Romano Canavese.

c.ga.



Viabilità, trasporti, scuole e Casa Olimpia

Si è parlato di viabilità provinciale e di trasporto pubblico, ma anche di edilizia scolastica e di promozione del territorio delle vallate olimpiche, nell'incontro che il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha avuto il 14 aprile nel Municipio di Sestriere con i Sindaci di alcuni dei Comuni che fanno parte delle Unioni Montane Via Lattea e Valli Chisone e Germanasca. Invitato dal primo cittadino di Sestriere, Gianni Poncet, il vicesindaco Suppo ha incontrato i colleghi di Sauze di Cesana, Maurizio Beria d'Argentina (che è anche presidente dell'Unione Montana Via Lattea), di Claviere, Franco Capra, di Usseaux, Andrea Ferretti. Presenti anche il vicesindaco di Sestriere, Francesco Rustichelli, e l'assessore Maurizio Cantele.

Il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha rinnovato l'impegno dell'amministrazione della Città metropolitana ad ascoltare le esigenze delle comunità locali, sottolineando che la riforma degli Enti locali che è all'attenzione del Parlamento offrirà l'opportunità di correggere alcuni effetti negativi della riforma Delrio sull'operatività delle Città metropolitane. Il PNRR e le opportunità legate ai fondi europei, ha ricordato inoltre Suppo, consentono di disporre di maggiori risorse rispetto al recente passato. Il Vicesindaco ha portato ad esempio di queste nuove opportunità la Missione 5 del PNRR, che ha visto le Città metropolitane - in particolar modo quel-

la di Torino e grazie ad una netta scelta politica compiuta dal sindaco Lo Russo - giocare un ruolo fondamentale nell'assegnazione dei fondi ai Comuni.

In materia di edilizia scolastica, Suppo ha ricordato ai colleghi Sindaci del territorio olimpico l'impegno per dotare finalmente di una palestra l'Istituto des Ambrois di Oulx, che ospita un Liceo Scientifico Sportivo, grazie alla partecipazione ad un bando recentemente pubblicato dal MIUR.

Il Vicesindaco metropolitano ha poi annunciato che sono in corso le procedure di appalto per la messa in sicurezza di alcuni tratti della provinciale 23 del Sestriere in Val Chisone prima e dopo il bivio di Borgata. Sono previste la risistemazione e il rinforzo delle barriere e delle banchine laterali. Si sta attendendo la conferma da parte della Regione del finanziamento con fondi PNRR di un primo lotto delle opere finalizzate ad ovviare al dissesto della sede stradale in località Duc di Prigelato; opere che richiedono un notevole impegno finanziario. Altri interventi di una certa entità saranno programmati nei prossimi mesi sull'altro versante della provinciale 23, a Champlas du Col, dove il dissesto idrogeologico è un problema ricorrente.

Nell'incontro tra il vicesindaco Suppo e i Sindaci dei Comuni olimpici si è parlato anche del rilancio di Casa Olimpia e della gestione estiva della strada provinciale 173 del Colle dell'Assietta. Suppo ha confermato che la Città metropolitana è disponibile a stipulare una nuova convenzione con il Comune di Sestriere per il rilancio di Casa Olimpia, dove l'amministrazione locale vorrebbe collocare la biblioteca comunale. L'intenzione di entrambe le parti è di tornare a fare di Casa Olimpia una prestigiosa sede per attività culturali permanenti e per iniziative quali mostre, cicli di conferenze, incontri con i protagonisti della cultura, dello sport e della montagna in generale. "Casa Olimpia è un luogo della memoria, come ex casa cantoniera e come punto



immagine della Provincia nel periodo olimpico e post-olimpico” ha sottolineato Suppo. “Ma può e deve tornare ad essere un luogo in cui si gioca una partita importante per la visibilità e l’offerta turistica e culturale del territorio”.

Sul tema della Strada dell’Assietta si è registrata una convergenza sulla valenza strategica dell’arteria per l’attrattività turistica del territorio. I Comuni interessati al tracciato hanno ribadito l’apprezzamento per il lavoro della direzione Viabilità 2 e del Centro mezzi meccanici della Città metropolitana per garantire ogni anno la percorribilità estiva. Sul tema della gestione dei flussi di traffico l’orientamento condiviso è quello di confermare anche nell’estate 2022 la chiusura ai mezzi motorizzati nei mesi di luglio e agosto nelle giornate del mercoledì e del sabato. In prospettiva, sin dal prossimo autunno l’Ente di area vasta e i Comuni intendono avviare un confronto su un nuovo modello di gestione e di fruizione che, a fronte del pagamen-

to di un contributo per l’erogazione di servizi e per il transito dei mezzi motorizzati sulla 173, consenta ai motociclisti e agli automobilisti di usufruire di sconti e agevolazioni presso gli operatori turistici locali. L’idea è insomma quella di proporre al mercato turistico internazionale pacchetti di visita del territorio, di scoperta delle sue peculiarità naturalistiche e paesaggistiche e di fruizione sostenibile delle sue strade bianche.

Michele Fassinotti



Horizon 2020: primi risultati di MATILDE

Ipartner del progetto Horizon 2020 MATILDE (Migration Impact Assessment to Enhance Integration and Local Development In European Rural And Mountain Areas n. 870831) tra cui la Città metropolitana di Torino, sono al lavoro per migliorare la conoscenza relativa al potenziale di sviluppo sociale ed economico dei migranti nelle zone rurali e montane e per comprendere i meccanismi che consentono la loro integrazione.

Matilde mira allo sviluppo di strumenti analitici, soluzioni e raccomandazioni politiche locali, per contrastare le percezioni errate sui migranti e sfruttare il potenziale della migrazione nelle regioni rurali e montane europee: sotto queste premesse sono stati pubblicati i risultati qualitativi, attraverso interviste e focus group, inerenti agli impatti sociali della popolazione straniera presente nelle zone rurali e montane dell'area metropolitana.

Dallo studio si evince che sul territorio metropolitano le aree rurali e montane subiscono una mancanza di servizi di base.

Dopo un periodo di migrazione interna storicamente italiana,



MATILDE

Migration ImpAct assessment To Enhance Integration and Local Development in European rural and mountain regions

adesso si sottolinea una tendenza alla migrazione di cittadini extraeuropei in transito. Infatti, nella maggior parte dei casi, i progetti migratori non prevedono lo stabilirsi in Italia e quindi nelle aree rurali e montane, generando una retorica erronea sul ripopolamento di queste aree.

Si tratta di aree dove spesso mancano i servizi di base, ma non le case che risultano in sfitte ed economiche.

Il problema principale (escludendo la Val Susa e la Val Chisone) è la mancanza di lavoro. L'allargarsi della città a discapito delle zone montane ha portato ad una perdita strutturale di aziende e di imprese agricole e quelle rimaste risultano avere poca capacità di assorbimento di nuovi lavoratori.

Inoltre, le strategie di promozione del turismo sono state concentrate in zone specifiche

(valli Olimpiche), che non hanno saputo trainare lo sviluppo della filiera agroalimentare.

Per riassumere, la maggior parte degli intervistati ha affermato che per far sì che le aree montane tornino ad essere attraenti e quindi vivibili, sarebbe necessario investire in servizi essenziali, nella mobilità pubblica e nelle infrastrutture stradali.

Ne parleremo a Bussoleno durante la Summer school dal 13 al 17 giugno dedicata alla creazione della consapevolezza tra i partecipanti riguardo al valore dei luoghi remoti, rurali e montuosi, che si ritiene siano stati trascurati negli ultimi decenni a livello europeo e nazionale. Allo stesso tempo, la scuola fornirà strumenti concettuali e metodologici per una migliore comprensione del nesso tra migrazione e sviluppo locale, concentrandosi sia sulla valutazione dell'impatto della migrazione che sull'approccio action-research.

Ne parleremo a Bussoleno durante la Summer school dal 13 al 17 giugno dedicata alla creazione della consapevolezza tra i partecipanti riguardo al valore dei luoghi remoti, rurali e montuosi, che si ritiene siano stati trascurati negli ultimi decenni a livello europeo e nazionale. Allo stesso tempo, la scuola fornirà strumenti concettuali e metodologici per una migliore comprensione del nesso tra migrazione e sviluppo locale, concentrandosi sia sulla valutazione dell'impatto della migrazione che sull'approccio action-research.

Fabiana Stortini

LINK ALLA PUBBLICAZIONE IN INGLESE

<https://matilde-migration.eu/wp-content/uploads/2021/06/D33-10-Reports-on-QualitativeImpacts.pdf>

PorTOSICURO, sportello antidiscriminazioni

Mercoledì 27 aprile alle 12 nella sede della Città metropolitana di Torino (Corso Inghilterra 7, Torino) verrà presentato PorTOSICURO, un nuovo sportello antidiscriminazioni rivolto alla comunità LGBTQIA+.

Lo sportello, realizzato grazie a un bando Unar (Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali del Dipartimento pari opportunità della Presidenza del Consiglio) sarà gestito dalle associazioni Almaterra, Agedo, Arcigay Torino e Maurice in collaborazione con il Nodo territoriale antidiscriminazioni della Città metropolitana di Torino.

Fra i servizi messi a disposizione da PorTOSICURO vi saranno attività di supporto su tematiche legali, lavoro, salute e casa; consulenza alle famiglie; sup-

porto psicologico e servizi di accoglienza; un servizio telefonico di ascolto.

a.vi.



CONFERENZA
STAMPATA



MAURICE
ASSOCIAZIONE GLBTQ

agedo
Torino



TORINO
METROPOLI
Città metropolitana di Torino



27 aprile 2022 ore 12 | 13

Città metropolitana di Torino, corso Inghilterra 7

PorTOSICURO
Centro Antidiscriminazione LGBTQIA+

unar
Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali
a difesa delle differenze

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

In onda "Gli iconemi di un parco"

Il documentario "Gli iconemi di un parco" realizzato dalla direzione Comunicazione della Città metropolitana di Torino e dedicato al territorio dei Cinque Laghi di Ivrea all'interno del progetto europeo LUIGI (Linking Urban and Inner Alpine Green Infrastructures, finanziato dal programma Spazio Alpino) sarà trasmesso il 25 aprile e il 2 maggio alle 20 sul canale Lombardia Tv all'interno della selezione dei video iscritti al circuito SPIRIT OF THE MOUNTAIN, network di festival dedicati alla montagna in città e periodi



diversi, da Sestriere a Bergamo, da Verona a Pontresina. Inoltre il 4 e 5 giugno, in occasione della Giornata Mondiale dedicata all'Ambiente, il video sarà trasmesso anche nel corso della performance IL RITMO DELLA TERRA al PalaCresberg di Bergamo e sul canale YouTube di Montagna Italia

nella MARATONA CLIMA, serie di proiezioni cinematografiche che includeranno il meglio dei film ricevuti in questi anni grazie ai concorsi internazionali, scelti tra le opere dedicate alla tematica ambientale.

Il documentario "Gli iconemi di un parco" in poco più di 10 minuti racconta la ricerca fotografica svolta da Viviana Rubbo e Alessandro Guida del gruppo di lavoro Paesaggisensibili (vedi www.paesaggisensibili.org) nel territorio dei Cinque Laghi di Ivrea.

Carla Gatti



Elenco per il controllo dei cinghiali

La Città metropolitana di Torino ha indetto una selezione pubblica per la formazione di un elenco regionale di soggetti formati e autorizzati al controllo faunistico del cinghiale, mediate la gestione di impianti di cattura o l'abbattimento selettivo. Possono inviare la manifestazione di interesse i proprietari o conduttori di fondi (con contratto di conduzione registrato), le guardie venatorie volontarie in possesso dell'abilitazione venatoria e del porto d'arma ad uso caccia in corso di validità, i cacciatori nominativamente individuati. I cittadini che presentano la manifestazione di interesse debbono possedere la qualifica di selezionatore o l'abilitazione al controllo del cinghiale nell'ambito dei corsi di formazione organizzati dalla Città metropolitana di Torino, da altre amministrazioni provinciali o da Enti di gestione delle aree protette. Devono inoltre possede-



re l'autorizzazione al controllo del cinghiale rilasciata dalla Città metropolitana di Torino, dalle Province piemontesi o dagli Enti di gestione delle aree protette. È inoltre richiesta una polizza assicurativa in corso di validità per l'attività venatoria estesa per l'intero anno solare, che contempli un premio per i rischi derivanti dall'attività di controllo faunistico. Tale controllo può essere esercitato in deroga alla legge 157 del 1992 per quanto riguarda le distanze dalle abitazioni e dalle strade, in orario notturno e su terreni coperti da neve.

I residenti o conduttori di fondi nel territorio metropolitano devono presentare le manifestazioni di interesse ad essere inseriti nell'elenco regionale di soggetti formati e autorizzati

al controllo faunistico del cinghiale alla funzione specializzata Tutela Fauna e Flora della Città metropolitana di Torino, corso Inghilterra 7, 10138 Torino, tramite PEC all'indirizzo protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it o tramite posta elettronica non certificata all'indirizzo infofauna@cittametropolitana.torino.it

Tutte le indicazioni per la presentazione delle domande di interesse ad essere inseriti nell'elenco regionale e il modulo da compilare sono disponibili nel portale Internet della Città metropolitana alla pagina <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora>

m.f.a.



Uno studio sugli incidenti ai lupi

Ridurre la frammentazione degli habitat popolati dal lupo e la mortalità causata dal traffico veicolare, recuperando aree particolarmente problematiche come l'Alta Valle di Susa: è questo lo scopo dell'azione C6 portata avanti dalla funzione specializzata Tutela fauna e flora della Città metropolitana di Torino nell'ambito del progetto LIFE WolfAlps EU, che delinea una serie di azioni coordinate per migliorare la coesistenza fra lupo e attività umane nell'area alpina. I dati raccolti negli ultimi 20 anni confermano la presenza di una "sink area" per il lupo in Alta Valle di Susa, in cui la mortalità è così elevata da rappresentare un potenziale problema per la conservazione della popolazione di lupo sulle Alpi. Nella zona oggetto di studio e intervento da parte della Città metropolitana di Torino vi è una vera e propria "trappola ecologica", dovuta all'elevato numero di incidenti che coinvolgono il lupo, ma anche le sue specie preda, che vengono investite dagli autoveicoli e dai convogli ferroviari.

Prima di pianificare qualsiasi intervento, è stato condotto nel 2020 uno studio sui corridoi ecologici presenti nella valle e sono stati individuati i punti di maggiore criticità. Nel 2021 in stretta collaborazione con gli Enti gestori delle infrastrutture,

ANAS, RFI e SITAF, sono stati effettuati numerosi sopralluoghi, al fine di individuare soluzioni per diminuire il numero di incidenti e ridurre la mortalità nei vari punti critici.

Per quanto riguarda la linea ferroviaria Torino-Modane nei Comuni di Chiomonte ed Exilles, dove sono presenti diversi punti critici, si è scelto di lavorare sulla sicurezza dell'attraversamento dei binari da parte della fauna, valorizzando i sottopassi già presenti. In questo tratto la linea ferroviaria alterna tratti inaccessibili, perché in galleria o su viadotti o delimitati da alti muri di contenimento, a tratti facilmente accessibili perché situati sul piano campagna. Si è scelto quindi di intervenire in prossimità di cinque sottopassi carrozzabili, di dimensioni

adatte anche al transito di fauna medio-grande, caratterizzati dal fatto che nei dintorni i binari della ferrovia sono facilmente accessibili. In questi siti saranno posizionate reti lungo la ferrovia, per impedire alla fauna di accedere ai binari e per costringere gli animali ad usare i sottopassi esistenti. Fra Oulx e Savoulx è invece presente una barriera ecologica rappresentata dall'autostrada e dalla ferrovia, che corrono parallele. Sono presenti due coppie di sottopassi allineati - uno sotto la ferrovia e uno sotto l'A32 - ma su una di queste non è possibile intervenire per questioni idrogeologiche, mentre la seconda è già stata oggetto di pulizia: sono stati rimossi rifiuti e sedimenti depositati dalla Dora Riparia ed è stata tagliata la





cazione degli interventi compatibili con il Codice della Strada, che è in fase di approvazione da parte dell'ANAS. Sulle statali 24 e 335 sono state proposte tre tipologie di intervento: cartellonistica di avviso del possibile attraversamento da parte della fauna selvatica con luci di rinforzo, catarifrangenti blu e creazione di aperture lungo i guard rail. Parallelamente agli interventi di tipo tecnico, si proporrà una campagna di sensibilizzazione per gli utenti della strada.

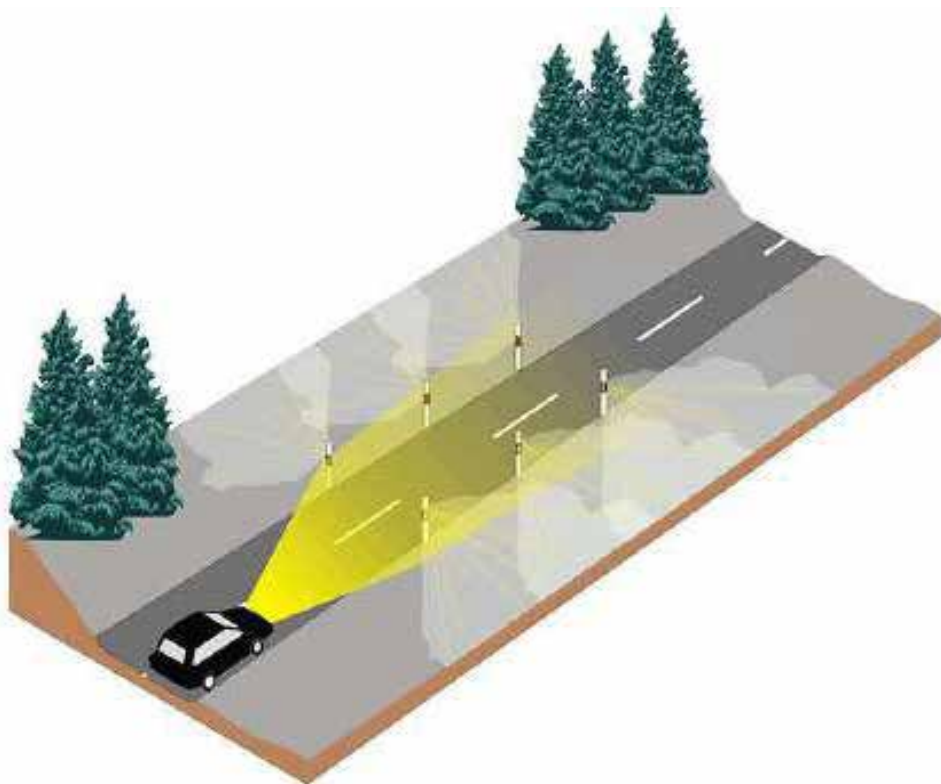
m.fa.

vegetazione per incrementare la visibilità.

È stata infine verificata la recinzione dell'autostrada e sono stati individuati due tratti che necessitano di essere recintati per impedire l'accesso della fauna alla carreggiata.

In vista della realizzazione di una rotonda sulla statale 24 a Oulx in località Moretta, la Città metropolitana di Torino ha chiesto di entrare nel gruppo di progettazione, per fare in modo che la progettazione preveda i necessari accorgimenti a tutela della fauna.

Per il resto della viabilità statale, è stata proposta una pianifi-



L'edizione 2022 di "Comunicare l'acqua"

Il progetto di PCTO, Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex alternanza scuola-lavoro), dal titolo "Comunicare l'acqua", è giunto alla sua seconda edizione ed è condotto dalla Città metropolitana di Torino, direzione Risorse idriche, in collaborazione con la direzione Rifiuti, bonifiche e sicurezza siti produttivi e la direzione Dipartimento ambiente e vigilanza ambientale, ufficio Pianificazione, programmazione e politiche di sostenibilità. Proprio in merito al progetto sono proseguiti gli incontri fra

i tecnici della Città metropolitana e gli studenti delle classi 3^a AP e 4^a AP, indirizzo Gestione delle acque e risanamento ambientale, della sezione professionale dell'I.I.S.S. "Gobetti-Marchesini-Casale-Arduino" di Torino.

Con l'aiuto degli esperti sono stati così affrontati in classe i temi legati alla tutela dell'ecosistema fluviale, agli scarichi delle acque reflue e al corretto smaltimento di alcune tipologie di rifiuti in relazione alla salvaguardia della risorsa idrica.

Gli ultimi incontri, che si sono svolti in aprile, sono

stati propedeutici all'attività che vedrà gli studenti impegnati nell'ideazione, progettazione ed elaborazione di materiale divulgativo e di sensibilizzazione sulle principali "cattive abitudini casalinghe" che possono contribuire all'inquinamento delle acque.

Le info sul progetto alla pagina <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/risorse-idriche/progetti-ris-idriche/alternanza-scuola-lavoro/alternanza-scuola-lavoro>

c.pr.



Record di ascolti per le Tre Terre Canavesane su Linea Verde

Oltre due milioni e 636 mila telespettatori hanno seguito domenica, giorno di Pasqua, la puntata di Linea Verde dedicata al Canavese.

Un vero e proprio record con il 26% di share per Agliè, Castellamonte e San Giorgio, ma anche per Pavone, Val di Chy e Caluso, senza trascurare il Sacro Monte di Belmonte.

Entusiastici i commenti dei sindaci di Castellamonte Pasquale Mazza, di Agliè Marco Succio e di San Giorgio Canavese Andrea Zanusso, che hanno avuto l'idea di contattare Peppone Calabrese, storico conduttore del programma, ed affascinarlo con la proposta del "Festival

della reciprocità" in programma dal prossimo mese di maggio a cura delle Tre Terre Canavesane.

c.ga.



Viabilità: il punto a Novalesa

Il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha incontrato la sindaca del Comune di Novalesa Piera Conca e il vicesindaco Pier Luigi Chiaudano per esaminare la situazione del tratto di strada di competenza della Città metropolitana: in particolare il tratto si tratta della strada provinciale 210 da pochi anni acquisito proprio dal Comune di Novalesa e che congiunge il paese con il complesso della Abbazia dei Santi Pietro e Andrea.

Piccole questioni, come il ripristino di alcune luci dopo il ponte ed il parcheggio e la sistemazione dei muretti che costeggiano la carreggiata.

c.ga.



Colle Braida chiuso fino al 31 maggio

Per la realizzazione dei lavori di posa di tubazioni interrato lungo Sp 188 "del Colle Braida", dal km 7+926 al km 9+780, nei Comuni di Valgioie, Chiusa di San Michele e Sant'Ambrogio, è istituito il divieto di transito dal 26 aprile al 31 maggio 2022, nelle sole giornate di effettiva lavorazione, con le seguenti modalità:

- divieto di transito nei giorni feriali (dal lunedì al venerdì esclusi sabato, domenica e festivi) dalle 9 alle 17;



- apertura al transito dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 9 del giorno seguente e dalle 17 del venerdì alle 9 del lunedì successivo;

- nelle date e negli orari in cui è attivo il provvedimento è inoltre sospeso il divieto di transito ai veicoli aventi larghezza superiore a 2 metri dal km 9+800 al km 19+550 nel senso di marcia dal piazzale della Sacra di San Michele ad Avigliana e dal km 0+000 al km 9+800 nel senso di marcia da Giaveno alla Sacra di San Michele.

a.vi.



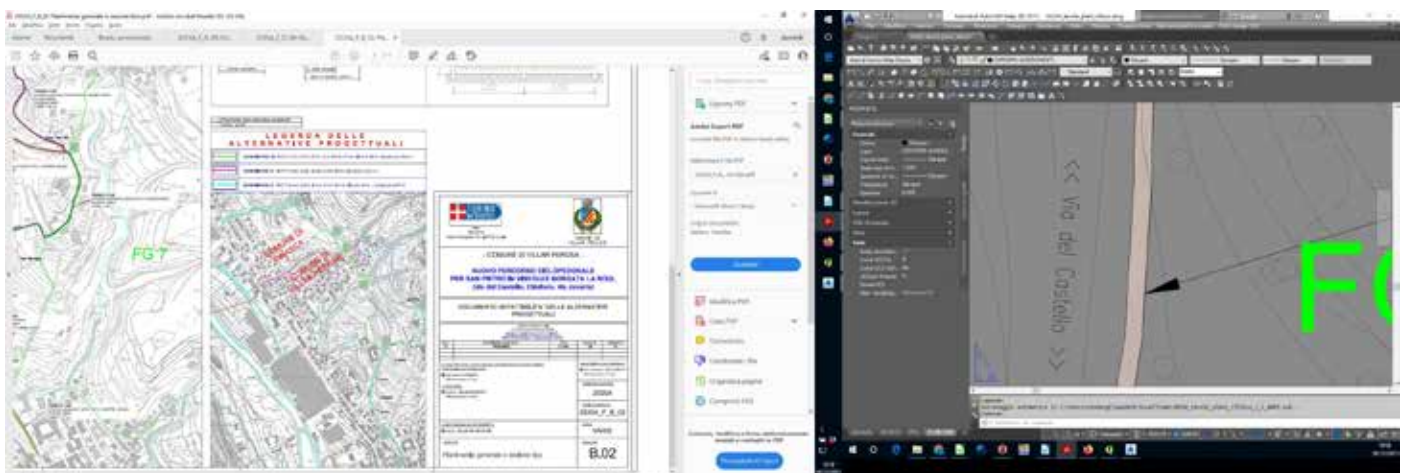
Villar Perosa progetta la ciclopedonale

Su richiesta del Comune di Villar Perosa, i tecnici della direzione Azioni integrate con gli Enti locali della Città metropolitana di Torino hanno redatto quattro diverse alternative progettuali per la realizzazione di un nuovo percorso ciclopedonale verso San Pietro in Vincoli e la borgata la Roul. Lo scopo del progetto è di servire la parte

alta dell'abitato principale di Villar Perosa, partendo dal Municipio, raggiungendo la chiesa di San Pietro in Vincoli per poi servire la borgata Roul e collegarsi alla ciclabile in fase di realizzazione lungo la strada provinciale 23 del Sestriere. Il percorso dovrà snodarsi lungo le vie IV Novembre, del Castello, Rubino e Juvarra, con adeguamenti della sezione

stradale nei punti in cui occorre migliorare la sicurezza dei ciclisti. Per consolidare le scarpate dovranno essere adottate tecniche di ingegneria naturalistica.

Il progetto è finalizzato allo sviluppo del cicloturismo cittadino e all'acquisizione di nuove fasce di utenza locale, promuovendo l'uso quotidiano della bicicletta in condizioni di sicurezza. Il percorso dovrà prevedere soluzioni architettoniche adeguate al contesto e di elevata qualità paesaggistica, che valorizzino la naturalità dell'antico tratturo denominato strada comunale della Rolstrada comunale delle Serre, presente sulle mappe del catasto di impianto e sulle più antiche mappe del Catasto Rabbini del 1867. La conservazione dei valori storico-culturali ed estetico-percettivi del contesto non potrà in alcun modo indebolire le piantumazioni dei viali alberati. La pista ciclabile dovrà essere realizzata in modo da eliminare le situazioni di peri-



colo per il transito e migliorare l'accessibilità e il servizio per il potenziale bacino turistico, limitando gli interventi invasivi e di allargamento stradale.

UN'INFRASTRUTTURA A VOCAZIONE TURISTICA E PER LA MOBILITÀ LOCALE DOLCE

La pista ciclabile progettata toccherà i territori dei Comuni di Villar Perosa e di Pinasca, partirà dal centro abitato di Villar Perosa e raggiungerà la chiesa di San Pietro in Vincoli, una notevole attrattiva turistica, un elemento di rilevanza paesaggistica ed un polo della religiosità locale. Proseguendo, la pista intercetterà nel tronco 2 B-C il parco della Villa Agnelli attribuita allo Juarra, al cui interno verrà realizzata la pista in terra rinforzata con finitura in polvere di frantoio. Il progetto prevede la sistemazione di staccionate in legno per la protezione dei pedoni nel tratto più a ridosso della scarpata, la costruzione di una recinzione in legno e la sistemazione di una siepe a protezione visiva della proprietà privata. Negli altri tratti si prevede la realizzazione di una passerella, privilegiando l'utilizzo di materiali riciclabili come legno e acciaio per ridurre l'impatto ambientale. Si adotterà un design semplice ed elegante per ridurre al minimo l'interferenza visiva dell'opera sul paesaggio circostante.

Per la realizzazione dell'intervento si utilizzeranno tecniche e materiali in grado di minimizzare l'impatto ambientale e pa-



esaggistico. Ad esempio, nelle aree agricole si realizzerà la pista con finitura in terra rinforzata, che si contraddistingue sia per la minore impermeabilizzazione dei suoli che per l'aspetto pressoché mimetico rispetto all'intorno, ottenuto mantenendo il colore naturale del terreno. Per gli attraversamenti del rio è prevista la realizzazione di una passerella, privilegiando l'utilizzo di materiali riciclabili come legno e acciaio per ridurre l'impatto ambientale e adottando un design semplice ed elegante per ridurre al minimo l'interferenza sul paesaggio circostante.

Uno degli obiettivi del progetto è la creazione di una coerente rete ciclabile, in grado di assolvere contemporaneamente sia la funzione trasportistica che quella turistico-ricreativa, anche con l'integrazione delle ciclopiste comunali già esistenti o in progetto come la "Pinerolo-Valli Olimpiche", finanziata dalla Regione Piemonte nell'ambito del bando

Percorsi ciclabili sicuri, attuato mediante un accordo di programma sottoscritto nel 2019 da tutti i Comuni interessati.

LE ALTERNATIVE PROGETTUALI

Si tratterà quindi della realizzazione di un percorso promiscuo ciclo-pedonale con più alternative: la prima della lunghezza di 2850, la cui realizzazione ha un costo complessivo di 748.000 euro; la seconda di 2513 metri, con un costo di 351.000 euro; la terza lunga 2594 metri e con un costo stimato in 680.000 euro, la quarta lunga 4546 metri (alternativa complessiva), con un costo di realizzazione stimato in 960.000 euro, che collegheranno il centro abitato di Villar Perosa alla chiesa di San Pietro in Vincoli, per evitare il passaggio di ciclisti e pedoni sui bordi della Via del Castello.

Le esigenze da soddisfare saranno: sicurezza e comodità del tracciato, destinato alle utenze "deboli" della strada; collocazione tale da non inter-

ferire con il passaggio dei veicoli; inserimento ambientale e paesaggistico, nel rispetto del contesto agrario e dell'area boscata su cui grava un vincolo espresso; garanzia degli accessi privati dai passi carrabili e dagli accessi ai campi coltivati per i trattori.

LE SOLUZIONI TECNICHE

Dopo la comparazione delle varie soluzioni è stata scelta la stratigrafia proposta dai tecnici della Città metropolitana esperti in piste ciclabili. Per i tratti extraurbani verrà infatti utilizzata la terra rinforzata per la buona tenuta al passaggio dei mezzi agricoli. La stratigrafia sarà così composta: scasso di 50 centimetri, geotessuto, fondazione composta di vari strati di differente granulometria; il tutto rifinito con uno strato di polvere di frantoio. Nei passaggi agricoli verrà inserita una rete elettrosaldata doppia nel corpo di fondazio-

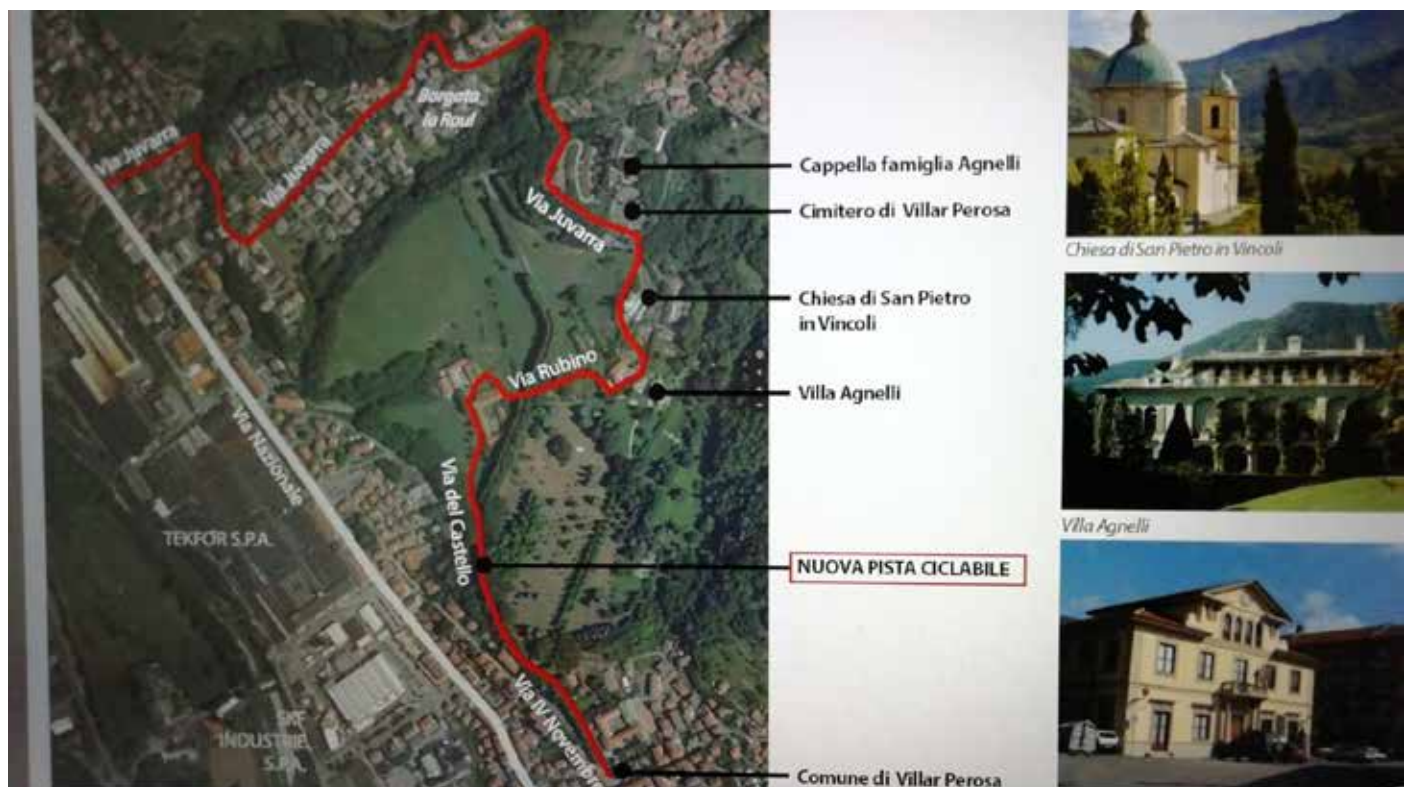
ne, con aggiunta di cemento in polvere per la formazione di un misto stabilizzato. I tratti che verranno realizzati su precedenti itinerari stradali, ad esempio sul tratturo denominato strada comunale della Rol-strada Comunale delle Serre, si manterrà la medesima stratigrafia della terra rinforzata, ad eccezione dello strato di fondazione. Per i tratti urbani si è scelto di mantenere o rifare il manto asfaltato compatto al piano stradale.

I COSTI DI REALIZZAZIONE

Nella composizione del quadro economico si evidenziano somme dedicate all'affidamento di consulenze a professionisti esterni come il piano di sicurezza e coordinamento, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, l'interesse archeologico e le varianti urbanistiche. I restanti incarichi verranno affidati ai tecnici della

Città metropolitana a seguito della stipula di una convenzione: espropri e frazionamenti catastali, consulenza idro-geologica e geotecnica, schema di contratto, relazione generale e specialistica, supporto al RUP, collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera, direzione lavori. Il costo medio dell'opera è stimato in circa 211 euro al metro lineare, in linea con i costi medi unitari per opere simili realizzate dalla Città metropolitana di Torino. Per quanto riguarda invece la ripartizione dei costi tra le amministrazioni locali, quella di Villar Perosa, nel cui territorio il percorso avrà uno sviluppo di 3700 metri, dovrebbe accollarsi una spesa di 397.979,76 euro; mentre quella di Pinasca, sul cui territorio insistono 846 metri della pista ciclopedonale, dovrebbe spendere 247.513,99 euro.

m.fa.





PIANEZZA VILLA LEUMANN

Alle sontuose residenze secentesche si aggiunsero fra Settecento e Ottocento palazzi residenziali aristocratici e ville per la villeggiatura della borghesia torinese, favorita dal servizio tranviario Torino-Pianezza inaugurato nel giugno del 1884. In piazza Leumann l'ingegner Pietro Fenoglio avviò il rinnovamento di Villa Leumann e delle dipendenze nel 1902 su incarico dell'imprenditore Napoleone Leumann che nel 1885 aveva acquistato dalla contessa Faussone di Germagnano il complesso di casa e

corte, parco e dipendenze. Un primo ampliamento tradusse il fabbricato padronale in stile Napoleone III di desinenza nordica, esemplificato nelle monumentali cupole-mansarda. Si devono a Fenoglio la decorazione in stile floreale di alcuni ambienti interni, il ripristino dell'apparato ornamentale e la realizzazione della corpo veranda per ampliare il fabbricato padronale composto di due locali sotterranei, 17 vani al piano terra, altrettanti al primo piano collegati da uno scalone monumentale, e 5 locali al secondo piano per servitù, raggiungibili tramite una scala a chiocciola. Il vasto parco giardino, in parte lottizzato dal 1964, fu ridisegnato secondo l'estetica vittoriana: fra alberi secolari ed essenze esotiche e rare sorgevano la casa in stile Arts and crafts del giardiniere, scuderie e rustico, la serra antica neo medievale, quella per i fiori e, addossato al lato ovest della villa, il giardino d'inverno. Venduta dai Leumann nel 1946, adibita a Casinò, poi a gerontocomio nel 1949, la villa fu acquisita dal Comune di Pianezza nel 1986 e dal 1998 è sede municipale.



RIVOLI VILLA MOLLINO, GIÀ CARISIO BRUSATI DI SETTALA

A metà '800 Rivoli si presentava come un esteso borgo agricolo tagliato in due dalla via Maestra, ricca di botteghe e osterie, cuore commerciale dell'abitato. Sebbene non sia divenuta la "Versailles sabauda", fu luogo di villeggiatura della nobiltà torinese per l'ottimo clima e le visuali aperte sulla catena alpina. Molti gli esempi di architettura liberty come ad esempio Villa

Mollino

Fu la residenza estiva dell'ing. Eugenio Mollino e poi del figlio Carlo, geniale progettista, designer, scrittore e fotografo, che vi ambientò il romanzo *L'amante del Duca* (1934-36). L'edificio così come si presenta oggi è esito di riplasmazione e ampliamento condotti in un primo tempo dal solo ing. Mollino e poi in collaborazione col figlio Carlo, su un preesistente fabbricato disegnato dal geom. Angelo Marchetti nel 1870 che il già affermato professionista aveva acquistato nel 1912 da Rosalia Carisio. Ne derivò una planimetria cruciforme, elevata su due piani, seminterrato e mansarda, oltre i quali emerge la torretta del corpo centrale di raccordo che accoglie il vano scala e termina in un belvedere cinto da una ringhiera a disegni stilizzati. Nel parco che circonda la villa sorsero in origine la conciergerie con annesso rustico, una serra calda in muratura e un'altra fredda in ferro e vetro. L'interno presenta motivi di pregio quali i pavimenti in seminato di graniglia a disegni geometrici, i soffitti affrescati, le boiserie e le lampade in ferro lavorato.

La libertà compositiva che connota l'abitazione è manifesto della progettualità di Eugenio Mollino che qui ha operato scelte audaci massimamente espresse nell'andamento della copertura.

A cura di Alessandra Vindrola e Anna Randone

Tutto il terzo itinerario su:

http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/patrimonio-artistico-culturale-storico/dwd/biblioteca-storica/curiosita-digitalizzate/ilpt_itinerario_3.pdf

Concerti dell'Accademia di Pinerolo

Martedì 26 aprile sul palco dell'Accademia di Musica di Pinerolo sono attesi due nomi illustri del panorama concertistico mondiale. Il primo è il violoncellista coreano Sung-Won Yang, direttore artistico del Festival Beethoven in Francia, mentre il secondo è Enrico Pace, pianista molto apprezzato come solista dai più importanti direttori d'orchestra, ma anche camerista e docente di alto perfezionamento ad Imola e all'Accademia di Musica di Pinerolo. Il concerto di martedì 26 aprile alle 20,30 proporrà composizioni del periodo maturo di Franz Liszt: *Elégie* numero 1, *Consolation* numero 1 e numero 4, *Romance Oubliée*, *Consolation* numero 6, *Lugubre Gondola*, *Con-*

solation numero 3, *Die Zelle in Nonnenwerth*, *Cantique d'Amour*. Le pagine di Liszt, tutte trascritte per duo dall'originale pianistico, furono composte nella seconda metà della sua vita, quando Liszt si ritirò dai palcoscenici privilegiando l'introspezione e dedicandosi alla composizione, all'insegnamento e a sostenere musicisti contemporanei, primo fra tutti Richard Wagner. Chiuderà il concerto la *Sonata* opera 102 numero 1 di Ludwig van Beethoven, con cui inizia il cosiddetto terzo periodo del genio di Bonn; un brano che si situa all'apice della letteratura cameristica per questa formazione, rappresentata a Pinerolo da due tra i più grandi interpreti della scena musicale internazionale.

L'accesso al concerto sarà possibile solo con il super green pass e la mascherina FFP2. La prenotazione è obbligatoria, chiamando il numero telefonico 393-9062821 o scrivendo a noemi.dagostino@accademiadimusica.it.

L'ultimo concerto della stagione concertistica 2021-22, intitolata "Fughe" e patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, è invece in programma martedì 10 maggio. La pianista Sofya Gulyak eseguirà pagine di Schumann, Brahms, Chopin, Franck e Ravel.

Tutte le informazioni sulla stagione concertistica dell'Accademia di Musica di Pinerolo sono reperibili nel sito Internet www.accademiadimusica.it

m.fa.



Rassegna di concerti a Castellamonte

L'Associazione concertistica Castellamonte da quasi vent'anni porta avanti una tradizione iniziata nel 1946 dall'Associazione Filarmonica Castellamonte-Scuola di musica "Francesco Romana", attiva fin dal 1822. Nel 2022 si festeggiano i duecento anni di fondazione della Filarmonica e per tutto l'anno sono in programma eventi di grande rilevanza, che si svolgeranno finalmente in presenza ma con la possibilità di seguirli a distanza grazie alle registrazioni diffuse online.

Ogni anno la rassegna è dedicata a persone che hanno contribuito nel tempo alla storia musicale di Castellamonte. Quella di quest'anno è dedicata al ricordo di Ludovica Romana, ultimo erede diretto della famiglia Romana alla quale è intitolata l'Associazione Filarmonica Castellamonte.

Ludovica Romana, socio fondatore e primo presidente



dell'Associazione Concertistica Castellamonte, rimasta in carica fino alla scomparsa nel 2020, si era particolarmente interessata alla realizzazione della sala concerti che volle intitolare al fratello Michele. Ingresso gratuito fino a esaurimento posti.

a.vi.



PROGRAMMA

23 aprile Concerto per pianoforte, violino e arpa all'interno del salone dei concerti classici della Scuola di musica di Castellamonte per inaugurare il grande quadro a olio, con il ritratto dell'arpista Nydia Polacco, artista che si era esibita nel concerto inaugurale della sede della filarmonica di Castellamonte nell'anno 1925.

14 maggio Coro Rio Fontano Mimosa diretto dal Maestro Alberto Giovanetto all'interno della chiesa parrocchiale.

28 maggio Pianoforte soprano e mezzosoprano dal Concorso Europeo Lions Thomas Kutí. Il concerto si svolgerà nel salone classico della Casa della Musica.

11 giugno Filarmonica di Castellamonte, concerto del Duecentesimo al poggio del Castello di Castellamonte.

25 giugno Harmonie Ensemble, un quartetto all'interno del salone dei concerti della Scuola di musica.

9 luglio Modern Fanfare Street Band allo Scaricatore ferroviario, un luogo storico dove un tempo arrivava il treno a vapore, che chiuderà la stagione concertistica.

Organalia riparte da Torino

Organalia celebra quest'anno il ventesimo anno di attività (il primo concerto si tenne il 5 maggio 2002 alla Basilica di Superga con l'organista Gianluca Cagnani) e apre la rassegna 2022 con un concerto di cui sarà protagonista l'Accademia Corale Stefano Tempia di Torino diretta da Luigi Cociglio, mentre alla consolle dell'organo costruito dai Fratelli Ruffatti nel 2007 siederà l'organista Luca Benedicti. L'appuntamento per il concerto inaugurale della rassegna, come sempre patrocinata e sostenuta dalla Città metropolitana di Torino, è fissato per sabato 23 aprile alle 21 nell'avveniristica chiesa del Santo Volto, di via Val della Torre 11 a Torino, progettata dall'archistar ticinese Mario Botta. La serata verrà aperta dalla "Messe breve numero 7 aux

chappelles" scritta nel 1890 da Charles Gounod. Oltre ai consueti momenti dell'Ordinario della Messa - Kyrie, Gloria, Sanctus, Agnus Dei - Gounod inserì nella composizione anche l'inno di San Tommaso d'Aquino "O salutaris hostia". Il programma prevede anche brani sacri scritti da Anton Bruckner: "Libera me Domine", inno utilizzato prima della Riforma Conciliare nei funerali; "Tantum ergo", inno eucaristico per eccellenza; le ultime due strofe del "Pange lingua" di San Tommaso d'Aquino e "Tota pulchra", inno mariano del IV secolo di autore anonimo. La parte per coro e organo sarà inframmezzata dal "Pièce héroïque", scritto nel 1878 da César Franck, del quale si celebra nel 2022 il bicentenario della nascita. Si riprenderà il programma con coro e organo nel nome del bri-



tannico sir Edward Elgar, per ascoltare un'Ave Maria (saluto angelico) del 1907, "Ave verum corpus", altro inno eucaristico di autore anonimo del XIV secolo (composizione del 1933) e "O salutaris hostia" del 1880. Un importante momento per solo organo permetterà al pubblico di ascoltare, nell'interpretazione di Luca Benedicti, il Terzo Corale in la minore di César Franck, scritto nel 1890. Sarà ancora Franck a suggellare il concerto inaugurale, con il Salmo 150 che verrà eseguito dall'Accademia Stefano Tempia. Il concerto è una coproduzione tra l'Accademia Tempia e Organalia.

L'accesso al pubblico sarà consentito a partire dalle 20,30 con il super green pass e la mascherina FFP2. L'ingresso sarà con libera offerta.

Per ulteriori informazioni si può consultare il sito Internet www.organalia.org o scrivere a info@organalia.org



IL CALENDARIO 2022

L'edizione 2022 della rassegna comprende 36 concerti di musica per e con organo, che saranno proposti a Torino, nel Ciriace e nel Basso Canavese, nel Canavese, nella cintura di Torino, nelle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, all'Abbazia di Novalesa e a Vigliano Biellese.

Nel mese di maggio sono in programma dieci appuntamenti concertistici: sabato 7 maggio nel Duomo di Cirié, domenica 8 nella chiesa parrocchiale di Varisella, venerdì 13 nella chiesa abbaziale di San Benigno Canavese, sabato 14 nell'antica chiesa plebana di San Maurizio Canavese, domenica 15 al santuario della Madonna di Verolengo, venerdì 20 nella chiesa parrocchiale di Volpiano, sabato 21 nella chiesa parrocchiale di San Maurizio Canavese,

domenica 22 al santuario di Sant'Ignazio a Pessinetto, venerdì 27 nel Duomo della Collegiata a Chivasso e sabato 28 nella chiesa parrocchiale di Pavone Canavese. Saranno valorizzati gli strumenti musicali, organi e armonium, collocati nei luoghi di culto, con l'ambizione di attivare un progetto di restauro dell'armonium di Varisella e dell'organo del Santuario di Sant'Ignazio a Pessinetto. Le tipologie musicali saranno varie e articolate, in quanto comprendono proposte che vanno dalla musica del Seicento fino alle colonne sonore di film del XX e XXI secolo. Tra i gruppi musicali e i concertisti invitati spiccano Maurizio Fornero, il Quartetto di Ottoni "Canaveisanbrass", l'Ensemble Sonar d'Affetto, Diego Cannizzaro, Elisa Barbero, Alberto Pozzaglio, Luca Scandali, la

Filarmonica Volpianese, Carlo Montalenti, Laura Capretti, Daniele Rinero, Vanja Contu, Simone Pietro Quaroni e Paolo Bottini.

Alcuni concerti sono realizzati in coproduzione con l'Accademia Corale "Stefano Tempia" di Torino e con la rassegna Chivasso in Musica. Tra i sostenitori di Organalia figurano l'Unione dei Comuni del Ciriace e Basso Canavese, l'Unione dei Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, tutti i Comuni sede dei concerti e, nei singoli centri toccati dalla rassegna, le associazioni Amici di San Maurizio, il Rotary Club Cirié-Valli di Lanzo e l'associazione Contatto di Chivasso. Tutti i concerti sono organizzati in collaborazione con le amministrazioni comunali e le parrocchie.

m.fa.





Città in riassunto
**Piazze
d'Europa**
e le loro storie
immagini scattate con un drone di
Cătălin D. Constantin
un progetto di antropologia visuale

vista a volo d'uccello

Seminario di presentazione: 29 aprile, ore 17.00, Sala Lauree Rossa, Campus Luigi Einaudi
Università di Torino, Lungo Dora Siena 100 - Torino
in streaming su: <https://unito.webex.com/meet/eventi.bobbio>

Mostre su due ruote a Rivarolo

Ad un mese dalla quindicesima tappa del Giro d'Italia Rivarolo-Cogne, in programma il 22 maggio, gli eventi legati alla corsa rosa si susseguono in un calendario sempre più fitto.

Il prossimo appuntamento è previsto al castello Malgrà di Rivarolo che è pronto ad ospitare due mostre entrambe aperte dal 24 aprile al 17 luglio tutte le domeniche pomeriggio e i sabati di maggio. Si tratta di "Castello a due ruote" con i quadri e i disegni di Carlin Bergoglio, caricaturista e giornalista del Guerin Sportivo e di Tuttosport, originario di Cuornè, scomparso nel 1959, e le esposizioni di biciclette storiche della collezione privata di Paolo Ghiggio, medico specializzato in ortopedia e da sempre grande appassionato di ciclismo, autore di due pubblicazioni sul tema: "Fausto Coppi, storia ortopedica di uno scheletro fragile" e "Valle del manubrio. Storia di uomini e strade del ciclismo in Valchiusella".

L'iniziativa, organizzata dal Comune di Rivarolo, dall'Associazione Amici del Castello Malgrà e dalla Biblioteca comunale di Rivarolo in colla-



15° tappa Rivarolo Canavese - Cogne
Castello Malgrà
dal 24 Aprile al 17 Luglio 2022
Carlin Bergoglio
 Giornalista sportivo (1895 - 1959)
 Quadri, disegni e caricature
 dalla Galleria d'arte moderna e contemporanea del Canavese
Castello a due ruote
 Esposizione di storiche biciclette da corsa
 Collezione privata Dott. Paolo Ghiggio

Inaugurazione Sabato 23 Aprile 2022 - ore 17
 Orario: tutte le domeniche ore 15-19
 Aperture straordinarie:
 sabato 7, 14, 21, 28 maggio, sabato 4 giugno, sabato 2 luglio ore 15-19

Ingresso libero
 nel rispetto delle vigenti normative per il contenimento della pandemia

Organizzazione: Città di Rivarolo Canavese, Associazione alla Cultura, Associazione allo Sport

Con la collaborazione di: C.E.S.M.A. - Cuornè

Con il patrocinio di: REGIONE PIEMONTE, Città di Cuornè

Si ringraziano: A.T. Pro Loco Rivarolo Canavese per la collaborazione nelle aperture straordinarie, Valdosono Francese per il supporto nella comunicazione

borazione con il Comune di Cuornè e della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea del Canavese - C.E.S.M.A. di Cuornè, ha lo scopo di far dialogare, seppur idealmente, le opere di Carlin con alcune storiche biciclette da corsa.

Dopo una non facile selezione delle opere di Bergoglio messe a disposizione dalla Galleria Cesma, si è deciso di privilegiare quelle con paesaggi e scorci di borghi canavesani e quelle a tema sportivo, tra cui l'originale prospettiva de "La partenza della corsa". Nell'ampia rassegna di caricature, sono

state scelte quelle più significative legate al mondo del ciclismo e alcune di ambito calcistico.

Seguendo le suggestioni dello stesso cognome e delle origini piemontesi, alcuni hanno ipotizzato una parentela tra Carlin Bergoglio e Papa Francesco. Una ricostruzione di parentela sinora non confermata, ma proprio per la sensibilità artistica verso gli umili che talvolta compaiono nelle sue opere, Emilio Zanzi descrisse Carlin come "difensore dei perseguitati": una definizione che idealmente traccia una convergenza tra il Pontefice e l'Artista canavesano.

Grazie all'allestimento a cura dell'Associazione Amici del Castello Malgrà, la mostra racchiude più prospettive di "riscoperta". Protagonisti dello sport italiano nella prima metà del '900 raccontati con ironia, scorci del Canavese profondamente cambiati nell'ultimo mezzo secolo e biciclette che hanno percorso quelle medesime campagne o hanno tagliato memorabili traguardi. Un filo rosso tra natura, creatività e sport che il Giro d'Italia anche in tempi complessi ci stimola a riannodare verso il futuro.

a.r.a.

I cacciatori delle Alpi alla Rocca

Sabato 23 e domenica 24 aprile la fortezza di Verrua Savoia ospita un grande evento. Si tratta della rievocazione storica "I cacciatori delle Alpi" organizzata con l'intento di ricordare la presenza in questo luogo del primo corpo volontario, condotto da Giuseppe Garibaldi ed inquadrato tra le truppe della Regia Armata Sarda nella primavera del 1859.

Durante i giorni di permanenza a Verrua Savoia, i Cacciatori delle Alpi ebbero modo di ricevere il loro battesimo del fuoco con un piccolo scontro con le avanguardie imperiali avvenuto nei pressi di Pontestura.

Come raccontano gli storici locali:

"Il 2 maggio 1859 i Cacciatori delle Alpi erano attestati a Pontestura. L'8 maggio furono spostati da Pontestura a Torrazza. Il movimento dei Cacciatori s'iniziò all'alba dell'8 maggio; mentre le ultime due compagnie del reggimento Medici stavano per muoversi,

apparvero provenienti da Balzola e Villanova due colonne austriache con le quali fu iniziato un intenso combattimento, che ebbe il suo epilogo con un drammatico attacco corpo a corpo alla baionetta, operato dalla compagnia De Cristoforis dei Cacciatori e da alcuni plotoni di bersaglieri e, successivamente, con l'inseguimento del nemico da parte della cavalleria sardo-piemontese".

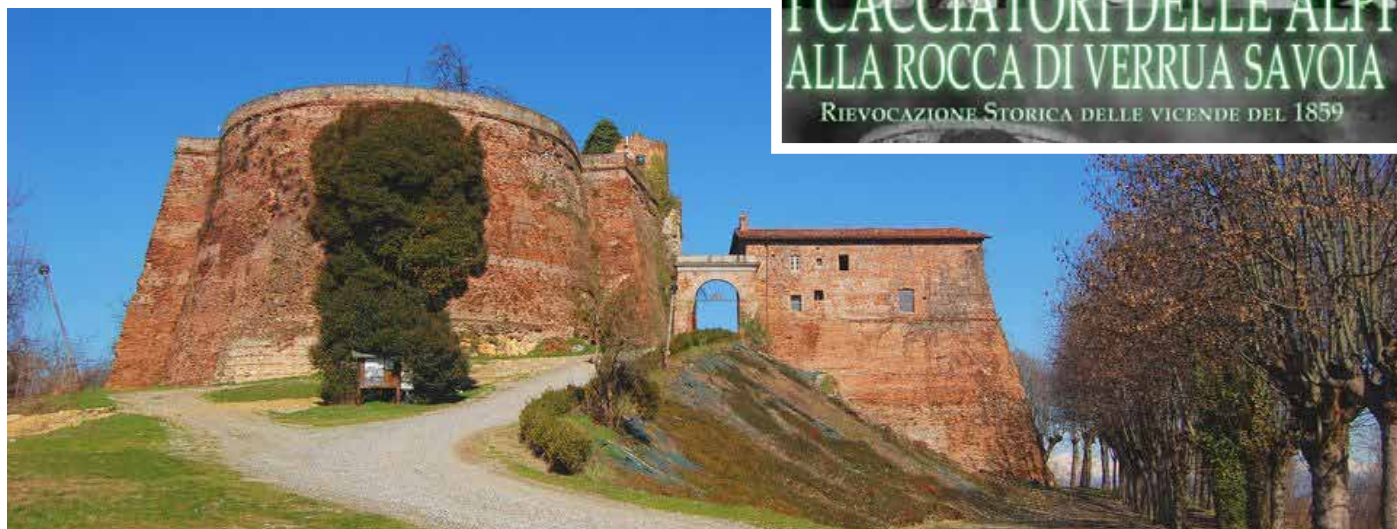
Il programma dell'iniziativa, curata dall'Associazione Storica Compagnia de le Quatr'Arme in collaborazione con la Fondazione Verrua Celeberrima ed il Comune di Verrua Savoia, prevede l'inaugurazione della mostra "Panno da divisa" con esposizione di uniformi, oggetti ed accessori, originali o riprodotti, del periodo risorgimentale; l'esperienza di vivere un giorno da volontario e partecipare attivamente alla

rievocazione e poi, domenica a partire dalle ore 16, la simulazione, a campo aperto, degli scontri tra le truppe piemontesi e le avanguardie imperiali.

Alla due giorni partecipano gruppi storici e reparti di fanteria, artiglieria e cavalleria provenienti dal Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia Romagna. L'iniziativa è gratuita. Durante il weekend sarà possibile visitare la fortezza di Verrua Savoia, secondo le indicazioni e gli orari stabiliti dalla Fondazione Verrua Celeberrima.

Maggiori dettagli ed aggiornamenti: link: <https://bit.ly/3K8PT6W>

a.r.a.



FameLab 2022 arriva a Torino

C'è tempo fino all'8 maggio per candidarsi alla selezione locale

Ritorna a Torino FameLab, la competizione internazionale di comunicazione scientifica dedicata a giovani ricercatrici e ricercatori, studentesse e studenti universitari.

L'edizione torinese, coordinata dall'Università degli Studi di Torino, è organizzata in collaborazione con Politecnico di Torino, Università del Piemonte Orientale, Associazione Apri-ticielo-Infini.to, Associazione CentroScienza Onlus e Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta-Fondazione Clément Fillietroz Onlus.

Aspiranti divulgatrici e divulgatori si sfideranno l'11 maggio al Cubo Teatro (via Giorgio Pallavicino 35, Torino), con una prima preselezione mattutina (inizio alle 10.30) ed una selezione

finale pomeridiana (a partire dalle 15).

A giudicare i talk una giuria costituita da ex FameLabbers e da esperti ed esperte di diversi settori scientifici. In soli tre minuti, senza l'ausilio di slide o filmati, ma con la possibilità di usare oggetti di scena, candidati e candidate dovranno riuscire ad impressionare la giuria, guadagnandosi il primo o il secondo posto.

I primi due classificati avranno la possibilità di frequentare una masterclass nazionale a Perugia nel mese di giugno, in preparazione della finale nazionale, che si terrà a settembre in occasione della Notte Europea della Ricerca. Chi vincerà la finale nazionale di FameLab Italia 2022 parteciperà infine alla competizione FameLab International prevista in autunno.

Tre sono i requisiti per potersi candidare: appartenere al mondo scientifico, medico o ingegneristico come studentesse/studenti, ricercatrici/ricercatori, assegniste/assegnisti di ricerca o collaboratrici/collaboratori presso istituzioni di ricerca pubbliche o private; essere nate/nati tra il primo gennaio 1982 ed il 31 dicembre 2000; non aver raggiunto in edizioni precedenti di FameLab italiane o estere la fase finale, ossia la masterclass o la finale nazionale. Per la selezione locale è necessario preparare due diverse presentazioni da tre minuti: una per la preselezione e una, diversa dalla prima, nel caso in cui il concorrente venga selezionato per la fase finale.

d.di.

Fame Lab
TALKING SCIENCE

CHELtenham Festivals PSIQUADRO

Racconta
la Scienza in 3 minuti.
Partecipa a

Torino

**Mercoledì 11 maggio
2022**

Para Standing Tennis



OFFICINA
ORTOPEDICA

di Gabriele Di Marianno & C. s.n.c.



CITTÀ
DI GRUGLIASCO



Città metropolitana di Torino



MONVISO 
SPORTING CLUB



farmacia **dabbene**
GRUPPO DABBENE



farmacia **stella**
GRUPPO DABBENE



farmacia **reale**
GRUPPO DABBENE



farmacia **maestra**
GRUPPO DABBENE

LAURETANA

L'acqua più leggera d'Europa



Comitato Italiano Paralimpico
Comitato Regionale PIEMONTE

Sportdipiù organizza
Training camp + Torneo dimostrativo
di

Para Standing Tennis

tennis per disabili in piedi

al Monviso Sporting Club - Grugliasco (TO)
dal 23 al 25 Aprile

Per info:

+39 3477386802



SERVIZI PER DISABILI
Via Cavallo 18 - VENARIA REALE (To)
Tel. 011 4593708 - info@nuovojolly.com

